

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
Sadi Servizi Industriali SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Sadi Servizi Industriali SpA e controllate (Gruppo Sadi Servizi Industriali) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Sadi Servizi Industriali SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 3 i), il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 11 aprile 2009 e in data 28 agosto 2008.

3 Rileviamo quanto segue:

- i) Come indicato dagli Amministratori nella Relazione Intermedia sulla Gestione, la Procura di Milano sta indagando sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica, approfondendo l'analisi dei contratti ed il ruolo dell'Amministratore Delegato. La bonifica dell'area Montecity risalente al 2004 prevedeva originariamente la conclusione dei lavori di bonifica per la fine del 2006. Il contratto era stato stipulato da un'associazione temporanea di imprese di cui l'allora Servizi Industriali SpA era mandataria ed Ecoitalia Srl mandante. L'esecuzione del contratto di appalto ha in realtà avuto termine effettivo nel primo quadrimestre 2007 e, come noto, con effetto 2 gennaio 2007 si è realizzata la fusione per incorporazione di Servizi Industriali SpA in Sadi SpA. Per quanto riguarda l'altro contratto, essendo quest'ultimo alla data del 31 dicembre 2008 appena avviato, la Sadi Servizi Industriali SpA (di seguito anche la "Società") si è adoperata affinché non vi fosse alcun effetto contabile nel 2008 in relazione alle ipotesi investigative. L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta indagine che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

Inoltre, a seguito delle citate indagini, Sadi Servizi Industriali SpA e la sua controllata Ecoitalia Srl, avendo preventivamente ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Società a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti connessi alle indagini in corso, e dopo aver valutato il rischio fiscale derivante dal possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti nell'ambito della bonifica dell'area Montecity quantificati in Euro 3,4 milioni, hanno provveduto a presentare istanza presso l'Amministrazione Finanziaria per l'integrazione delle relative dichiarazioni dei redditi. A fronte degli accertamenti ad oggi ricevuti e da ricevere, il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 alla voce debiti tributari l'importo complessivo di Euro 1,5 milioni e, in forza della manleva sopra citata, ha iscritto contestualmente un credito di pari importo verso l'Amministratore Delegato. Dette appostazioni non hanno quindi generato alcun effetto sul risultato del semestre chiuso al 30 giugno 2009.

Gli Amministratori hanno positivamente valutato la capacità patrimoniale dell'Amministratore Delegato ad assolvere gli impegni assunti.

Le situazioni sopra indicate hanno reso necessaria la pianificazione e lo svolgimento di procedure di verifica più estese, quali sondaggi e procedure di validità, rispetto a quelle normalmente previste in un processo di revisione contabile limitata al fine di approfondire le analisi sulle commesse oggetto di indagine e di escludere che altre commesse possano essere interessate da fenomeni analoghi a quelli oggetto delle

attività investigative, nonché di valutare la recuperabilità del credito verso l'Amministratore Delegato conseguente alla manleva rilasciata. Le suddette procedure sono ancora in corso di esecuzione stante il breve tempo intercorso tra la data di pianificazione e di inizio esecuzione delle attività correlate e la data della presente relazione.

- ii) Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, il Gruppo ha deciso di abbandonare la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati secondo la metodologia dell'*hedge accounting* e ha proceduto ad imputare a conto economico l'importo della riserva di *cash flow hedge* presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 per un importo pari ad Euro 1,2 milioni al netto del relativo effetto fiscale. I principi contabili di riferimento prevedono che in caso di abbandono della contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, ove questa fosse stata precedentemente correttamente adottata, la riserva di *cash flow hedge* venga rilasciata a conto economico sulla vita residua del contratto oggetto di copertura. Il Gruppo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, aveva contabilizzato, a far data dal 1° ottobre 2008, detti strumenti finanziari derivati secondo la metodologia stabilita dallo IAS 39 in materia di *hedge accounting*, senza tuttavia fornire adeguati elementi probativi al precedente revisore idonei a comprovare che la designazione formale di copertura e la relativa necessaria documentazione fossero state effettivamente predisposte a tale data, come previsto dallo stesso IAS 39. Pertanto l'effetto relativo alla riserva di *cash flow hedge* in essere al 1° gennaio 2009 dovrebbe essere addebitato all'esercizio precedente e quindi il risultato del semestre chiuso al 30 giugno 2009 risulta sottostimato di Euro 1,2 milioni al netto del relativo effetto fiscale.
- 4 Sulla base di quanto svolto, a causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo 3 i) e del rilievo evidenziato al paragrafo 3 ii), non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 30 giugno 2009 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 agosto 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Greco  
(Revisore contabile)